

FTSE/MIB	EUSTOXX 50	CAC40	IBEX	DAX	FTSE 100	Dow Jones	Nasdaq100	S&P500	Nikkei225	Future Wti	EUR/USD												
21946	0.91	3421	1.44	5465	1.33	8910	1.12	12128	1.19	6816	1.45	26437	2.00	8735	1.63	3052	1.63	21200	1.48	46.9	-0.5	1.1129	-0.38

MACROECONOMIA

In **Italia** il **Pil** ha segnato nel quarto trimestre 2019 una contrazione dello 0,3% rispetto 3Q19 e un aumento dello 0,1% nei confronti del 4Q18. Si tratta della lettura finale dell'Istat.

Nell'**Eurozona** l'indice **Pmi servizi** è salito a febbraio a 52,6 pts dai 52,5 di gennaio, estendendo a oltre 6 anni la sequenza di crescita. Si intravedono però segnali di potenziale indebolimento nel prossimo futuro per un crescente numero di aziende che registra una perdita di ordini legata al coronavirus, soprattutto in settori legati all'accoglienza, il trasporto ed il turismo, ma anche in aree legate ai servizi finanziari. Tra i singoli Paesi, il dato dell'Italia è stato pari a 52,1 pts e Germania 52,50.

Sempre in **Eurozona** le **vendite al dettaglio** hanno segnato a gennaio un aumento dello 0,6% rispetto al mese precedente, in linea con le attese. Su base annua, le vendite sono salite dell'1,7% (oltre il consensus fermo a +1,1%).

Negli **Stati Uniti** migliora e supera le attese l'indice **ism non manifatturiero** a febbraio. Il dato è salito a quota 57,3 pts, contro i 55,5 di gennaio ed i 54,9 attesi.

Lo **spread Btp/Bund** è a 165 pts, con il nostro decennale che rende il 1,02%.

CAMBI E COMMODITIES

In chiusura dei mercati europei il **cambio Eur/Usd** è pari a **1,1130**. Il **Petrolio Wti** è **poco mosso** a quota USD 47 al barile.

ITALIA

Amplifon (EUR 24,54; -4,22%): raffica di vendite sul titolo dopo la diffusione dei conti 2019. La società ha chiuso il 2019 con ricavi consolidati pari a EUR1,73 mld, in crescita del 27,1% rispetto al 2018, un Ebitda pari a EUR 301,2 mln (+28,8%) ed un utile netto a EUR 132,7 mln (+23,9%). I risultati sono complessivamente in linea con le attese, ma il gruppo ha preferito non fornire indicazioni per i prossimi mesi a causa delle incertezze legate all'emergenza coronavirus.

Banco BPM (EUR 1,631; -4,34%): ancora in crisi a Piazza Affari dopo aver lasciato anche ieri sul terreno circa l'8% dopo il rilascio del nuovo piano. Le previsioni al 2023 sono state accolte con freddezza dal mercato e a questo si aggiungono le pressioni al ribasso sulle banche dovute alla prospettiva di tassi di interesse ancora più bassi che peseranno sulla marginalità.

Enel (EUR 8,24; +5,74%): impennata per il titolo e le altre utility italiane all'indomani della mossa della Federal Reserve che ha tagliato i tassi e in un mercato che sceglie soprattutto i titoli difensivi e con buoni dividendi per contenere l'effetto delle incertezze di carattere globale.

Ferrari (EUR 142,0; -0,91%): Reputation Institute, società leader mondiale nella misurazione e gestione della reputazione aziendale, ha inserito Ferrari al quarto posto del 'Global RepTrak100 - 2020, l'annuale classifica che riporta le 100 aziende con la migliore reputazione a livello mondiale, dopo avere intervistato oltre 80mila consumatori in 15 Paesi.

Prysmian (EUR 20,54; -0,15%): il leader mondiale nel settore dei sistemi in cavo per l'energia e le telecomunicazioni si è aggiudicato una commessa da oltre EUR 150 mln assegnata da Réseau de Transport d'Électricité (RTE) per la realizzazione di 2 sistemi in cavo sottomarini e terrestri per il collegamento del parco eolico offshore situato tra le isole di Yeu e Noirmoutier alla rete elettrica dell'entroterra francese.

TraWell Co. (EUR 26,70; +0,75%): ha concluso un accordo di partnership strategico con l'americana Secure Wrap of Miami, specializzata anch'essa nel settore dell'avvolgimento e protezione dei bagagli e facente parte di un gruppo attivo in 17 Paesi nel Nord e Sud America con oltre 50 punti vendita, già partner per la joint venture relativa all'aeroporto di Miami.

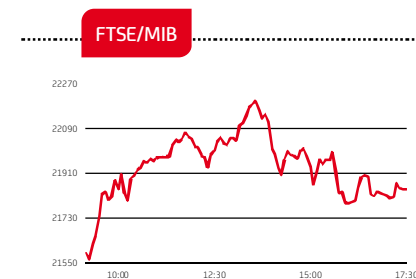
ESTERO

General Electric (USD 11,98; +0,91%): precede di chiudere il primo trimestre 2020 con un utile per azione adjusted a circa USD 0,10 con un free cash flow negativo per USD 2 mld.

Occupati Usa: gli occupati del settore privato americano hanno visto in febbraio un incremento di 183.000 unità, contro attese per 170.000 nuovi posti e contro i 209.000 nuovi posti del mese precedente.

Pandora (DKK 307,10; +0,43%): il gruppo danese di gioielleria ha chiuso al momento 30 dei suoi 148 negozi in Italia a causa dell'epidemia di coronavirus.

Scorte greggio Usa: secondo i dati EIA, negli Stati Uniti le scorte settimanali di greggio si sono attestate a +785 mila barili (sotto le attese a +2,64 mln), benzina -4,340 mln (-2,095 mln) mentre quelle di distillati a -4,008 mln (-1,928 mln).



Chiusura in rialzo per **Piazza Affari** con l'indice **FTse/Mib** che termina a +0,91% in un mercato in cui continuano a pesare i timori per l'impatto sull'economia del coronavirus. Contrastati i titoli bancari, in netto rialzo le utilities ritenuti titoli più difensivi, bene anche Atlantia, Moncler, Generali e Campari. In calo Leonardo, Saipem, Amplifon, Stm, Tenaris e Unipol.



Chiusura in rialzo per le borse europee, con l'indice **EuroStoxx50** che guadagna il 1,44%, in linea con il buon andamento di Wall Street dopo il trionfo di Joe Biden nelle primarie dem che contribuisce spingere i titoli del comparto healthcare. Ottimi rialzi per Ahold, Bayer, Engie, Orange, Enel, L'Oreal e Sanofi. In lettera Sap e Ing.

Disclaimer La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsivoglia informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. L'analisi tecnica sui sottostanti dei covered warrant e certificates UniCredit è prodotta internamente da UniCredit Bank AG, succursale di Milano. Dati e grafici fonte Thomson Reuters.

Imprint

Corporate & Investment Banking, UniCredit Bank AG, Succursale di Milano
 Piazza Gae Aulenti, 4 – Torre C – 20154 Milano